

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.lgs. n. 152/06, art. 109 - D.M. n. 173/2016 – L. 241/90: Autorizzazione all’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori di dragaggio selettivo imboccatura portuale con immersione in mare di sedimenti”. Proponente: Comune di Civitanova Marche (MC)

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l’articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

DI AUTORIZZARE, ai sensi dell’articolo 109 del D.lgs. n. 152/2006 e dell’articolo 4 del D.M. n. 173/2016, il Comune di Civitanova Marche a effettuare, nel rispetto delle prescrizioni di cui all’allegato A del presente decreto, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, l’immersione deliberata in mare, nell’area idonea situata a largo del porto di Ancona corrispondente alla cella n. 3 con vertice C della cosiddetta area attuale (individuata nell’elaborato di progetto denominato *Relazione Generale e QTE* – Figura 6 - nostro prot. n. 1205913/CRB/A del 01/12/2017) dei sedimenti di classe A e B provenienti dai quadranti di campionamento identificati come 02, 03, 04, e 06 (*Relazione Generale e QTE* – Figura 1 - nostro prot. n. 1205913/CRB/A del 01/12/2017 e Tavola 02 Attuale- Rilievo – Planimetria Campionamento);

DI STABILIRE, che la presente autorizzazione, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, del D.M. n. 173/2016, può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata, nel caso in cui il Comune di Civitanova Marche non rispetti il progetto valutato e autorizzato e le prescrizioni di cui all’allegato A del presente decreto o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell’ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell’articolo 7, comma 2, del D.M. n. 173/2016, che, qualora si verificano situazioni di emergenza nell’area di prelievo o di immersione, o fenomeni di inquinamento, che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Comandante delle Capitanerie di Porto competenti può procedere, con provvedimento motivato, all’immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto del presente atto, anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Posizione di Funzione per l’adozione dei provvedimenti conseguenti;

DI TRASMETTERE copia del presente decreto al Comune di Civitanova Marche, all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, alla Capitaneria di Porto di Ancona, all’Ufficio



Circondariale Marittimo della Capitaneria di Porto di Civitanova Marche, ai Dipartimenti Provinciali ARPAM di Ancona e Macerata, alla Direzione Tecnico Scientifica di ARPAM, all'ISPRA, al CNR ISMAR U.O.S. di Ancona, al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, alla Posizione di Funzione Economia Ittica, alla Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Posizione di Funzione Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e per esteso ai seguenti indirizzi web:

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

http://www.norme.marche.it/01_pagina.asp

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- Legge 28 gennaio 1994, n. 84 *“Riordino della legislazione in materia portuale”*;
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n. 173 *“Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”*;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 39 del 10/04/2014 *“Dlgs 152/06 art 21 e LR 3/2012 art 9. Definizione contenuti del SIA. Progetto: Lavori di escavo per adeguamento fondali antistanti la banchina rettilinea alla quota del Piano Regolatore Portuale. Proponente: Autorità Portuale di Ancona”*;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 82 del 08/08/2014 *“Dlgs 152/06 art 21, LR 3/2012 art 9, Lavori escavo per adeguamento fondali antistanti il primo tratto banchina rettilinea alla quota del Piano Regolatore. Autorità Portuale di Ancona. Revisione Allegato I del DDPF 39/VAA/2014”*;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 127 del 28/11/2014 *“d.lgs. 152/2006, art. 109 - Autorizzazione immersione in mare materiali escavo fondali marini. Progetto: Lavori adeguamento fondali antistanti primo tratto banchina 26 a quota – 10,00 m. s.l.m.m. - Autorità Portuale Ancona”*;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 57 del 29/07/2015 *“d.lgs. 152/2006, art. 109. Aggiornamento dell’autorizzazione all’immersione in mare materiali escavo provenienti dai fondali antistanti la banchina 26 del Porto di Ancona di cui al DDPF n. 127/VAA del 28/11/2014”*;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 62 del 12/08/2015 *“d.lgs. 152/2006, art. 109 Autorizzazione immersione in mare. Progetto: Lavori dragaggio canale ingresso e bacino evoluzione porto di Fano con trasporto e conferimento al sito di immersione di Ancona.”*;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 79 del 23/10/2015 *“d.lgs. 152/2006, art. 109. Aggiornamento dell’autorizzazione all’immersione in mare materiali escavo provenienti dal porto di Fano di cui al DDPF n. 62/VAA del 12/08/2015.”*;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 36 del 02/05/2016 *“art. 109 Dlgs152/2006 e art. 21 L179/2002 – Autorizzazione all’immersione deliberata in mare e all’immersione nella vasca di colmata del porto di Ancona a La Marina Dorica S.p.A.”*;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n. 39 del 09/05/2016 *“DDPF VAA 36/2016 “art. 109 Dlgs 152/06 e art. 21 L179/2002 – Autorizzazione all’immersione deliberata in mare e all’immersione in vasca di colmata del porto di Ancona a La Marina Dorica S.p.A.” Modifica Allegato A – Prescrizione A2.2”*;



- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n.51 del 30 giugno 2016 “*art.109 D.lgs. n. 152/06 – Autorizzazione all’immersione deliberata in mare dei sedimenti derivanti dall’escavo parziale del porto di Numana al Comune di Numana*”
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali n.73 del 5 settembre 2016 “*D.Lgs. n. 152/06, art.109, comma 1, lettera a) e comma 2 – Autorizzazione all’immersione in mare di materiale di escavo. L. 179/2002, art. 21 – Autorizzazione all’immersione all’interno di casse di colmata di materiali di escavo. Proponente: Autorità Portuale di Ancona*”;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n.25 del 30 maggio 2017 “*D.lgs. n. 152/06, art. 109 – D.M. n. 173/2016. Autorizzazione all’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori urgenti di escavo del porto di Numana e conferimento dei sedimenti in aree a mare gestite dall’Autorità Portuale di Ancona – annualità 2017. Proponente Comune di Numana*”.
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n.40 del 21 luglio 2017 “*Dlgs 152/06, art. 109 –DM 173/2016 – L. 179/2002, art. 21 - L. 241/90: Autorizzazione all’immersione deliberata in mare e all’immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori urgenti di escavo dei fondali dell’imboccatura del porto di San Benedetto del Tronto*”. Proponente: Autorità di Sistema Portuale dell’Adriatico Centrale”;
- Accordo di Programma “*Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche*” del 26/02/2008;
- Rimodulazione dell’Accordo di programma “*Per i Dragaggi e lo Sviluppo Sostenibile delle Aree Portuali presenti nella Regione Marche*” del 19/10/2016;
- Rapporto Tecnico ISPRA Fasi A1 – A4 della Convenzione del 09/06/2017 “*Aggiornamento dello stato dei fondali dei Porti di Ancona, Fano, Numana e Civitanova Marche e studio di fattibilità per la programmazione e gestione dei sedimenti provenienti da interventi di dragaggio a scala regionale* ” trasmesso con nota prot. n. 42482 del 31/08/2017, nostro prot. n. 834413/ITE/A del 31/08/2017;
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n. 61 del 22 settembre 2017 “*D.lgs. 152/06, art.109 – D.M. 173/2016 – L. 179/2002, art. 21 - L. 241/90: Autorizzazione all’immersione deliberata in mare e all’immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori urgenti di dragaggio selettivo delle darsene interne del porto di Fano con immersione dei sedimenti in cassa di colmata e deliberata in mare*”. Proponente: Comune di Fano”
- Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e Protezione Naturalistica n. 62 del 25 settembre 2017 “*D.lgs. 152/06, art. 109 – D.M. 173/2016 – L. 179/2002, art. 21 - L. 241/90: Autorizzazione all’immersione deliberata in mare e all’immersione in strutture di contenimento poste in ambito costiero dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori urgenti di dragaggio selettivo delle darsene interne del porto di Fano con immersione dei sedimenti in cassa di colmata e deliberata in mare*”. Proponente: Comune di Fano. Annullamento DDPF VAA n. 61/2017 e rilascio autorizzazione.”



- Deliberazione di Giunta Regionale 25 gennaio 2017, n. 31 “L.R. n. 20/2001. Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell’ambito della Segreteria generale e dei Servizi”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 10 aprile 2017, n. 371 “L.R. n. 20/2001. Parziale modifica dell’assetto delle strutture della Giunta regionale definito con deliberazioni n. 1536/2016 e n. 31/2017”;

MOTIVAZIONE (Fasciolo 410.10.10 M0171)

Iter del procedimento

Il Comune di Civitanova Marche con nota prot. n. 52287 del 28/09/2017, assunta al nostro protocollo al n. 966411/DDS/A del 02/10/2017, ha depositato istanza di avvio del procedimento di autorizzazione all’immersione deliberata in mare dei sedimenti derivanti dall’escavo dell’imboccatura del proprio porto.

All’istanza risultano allegati i seguenti elaborati di progetto:

- A - RELAZIONE TECNICA E Q.T.E.;
- B - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
- C - ELENCO PREZZI UNITARI;
- D - INCIDENZA DELLA MANODOPERA;
- E - COSTI SICUREZZA INCLUSI NEI PREZZI;
- F - CRONOPROGRAMMA;
- G - CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO;
- H - SCHEMA DI CONTRATTO;
- TAV. N. 01 UBICAZIONE-COROGRAFIA-PLANIMETRIA;
- TAV. N. 02 ATTUALE-RILIEVO-PLANIMETRIA CAMPIONAMENTO;
- TAV. N. 03 STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIA AREA DI DRAGAGGIO;
- TAV. N. 04 STATO DI PROGETTO - SEZIONI PROFILI LONGITUDINALI;
- TAV. N. 05 STATO DI PROGETTO - SEZIONI TRASVERSALI.

È, inoltre, allegata una cartella denominata ANALISI ARPAM all’interno della quale è possibile trovare i referti delle analisi condotte sui sedimenti oggetto di escavo e successiva immersione e la risultante classificazione; analisi e classificazione sono stati eseguiti in conformità al disposto del D.M. n. 173/2016.

Con nostra nota prot. n. 1003041/VAA/P del 09/10/2017, considerato quanto disposto dal comma 1 dell’art. 6 del D.M. n. 173/2016, al fine di poter avviare il procedimento di autorizzazione, è stato chiesto di integrare la documentazione depositata con la Scheda di Inquadramento dell’area di escavo relativa al porto di Civitanova Marche.

Con nota prot. n. 56864 del 17/10/2017, acquisita al prot. n. 1043183/ITE/A in pari data, il Comune di Civitanova Marche ha depositato la Scheda di Inquadramento dell’Area di escavo.



Con nostra nota prot. n. 1062222/VAA/P del 23/10/2017 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai soggetti interessati, indetta la Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona e convocata la prima riunione della stessa per il giorno 16/11/2017.

Con nota prot. 11326 del 15/11/2017, acquisita al nostro prot. n. 1152913/SGG/A del 6/11/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha inviato copia del verbale della riunione tecnica inerente a *"Contaminazione da Idrocarburi presso il Molo Sud, nel comune di Civitanova Marche. PV ENI SpA, Coop. Casa del Pescatore e API Anonima Petroli Italiana SpA"*.

Con nostra nota prot. n. 1176338/VAA/P del 23/11/2017 è stato inviato il verbale definitivo della prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria, la nota del MATTM sopra citata, integrata la Conferenza con la Provincia di Macerata e chiesto al Comune di integrare e modificare la documentazione presentata a corredo dell'istanza, come stabilito nel corso della riunione del 16/11/2017 e risultante dal verbale della stessa.

Con nota prot. n. 66545 del 30/11/2017, nostro prot. n. 1205913/CRB/A del 01/12/2017, il Comune di Civitanova ha inviato le integrazioni e modifiche documentali richieste a tutti i componenti della Conferenza.

Con nostra nota prot n. 1242745/VAA/P del 13/12/2017 è stata convocata la seconda riunione della Conferenza di servizi decisoria, simultanea e sincrona, per il giorno 18/12/2017.

Il contributo istruttorio di natura tecnico scientifica di ARPAM, Dipartimento di Macerata, è stato inviato con nota prot. n. 47000 del 27/12/2017, ns prot. n. 1298269/VAA/A del 28/12/2017.

Con nostra nota prot n. 83319/VAA/P del 22/01/2018 è stato inviato a tutti i componenti della Conferenza di Servizi il verbale definitivo della riunione del 18/12/2017 e il contributo istruttorio del Dipartimento di Macerata di ARPAM sopra indicato.

La comunicazione di avvio del procedimento e l'indizione e convocazione della Conferenza di Servizi decisoria sono state pubblicate sul sito web di questa amministrazione al seguente indirizzo: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Valutazioni-di-impatto-ambientale-VIA/Conferenze-di-Servizi-Procedimenti-di-Valutazione-di-impatto-ambientale>.

L'istanza e gli elaborati progettuali, inclusi quelli presentati ad integrazione a seguito di richiesta in sede di Conferenza di Servizi, sono stati pubblicati sul sito web di questa amministrazione al seguente indirizzo: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti>

La comunicazione di avvio del procedimento è stata altresì pubblicata sul BUR Marche n. 115 del 02/11/2017.

Descrizione del progetto



Il progetto riguarda la gestione dei materiali derivanti dall'escavo parziale dell'imboccatura del porto di Civitanova Marche (quadranti N. 02-03-04- 06, per quest'ultimo solo sino a 1 m – cfr. figura n. 1 della Relazione e TAV. N. 02 ATTUALE-RILIEVO-PLANIMETRIA CAMPIONAMENTO), gestione individuata sulla base degli esiti della caratterizzazione e della conseguente classificazione degli stessi condotte in conformità a quanto disposto dal DM 173/2016.

I sedimenti da movimentare sono risultati di classe A e B e l'opzione di gestione scelta, che è l'immersione deliberata in mare oltre le 3 miglia nautiche da costa è conforme a quanto previsto dal DM 173/2017, con specifico riferimento alla Figura 7 - *Opzioni di gestione compatibili con la classificazione di qualità dei materiali da dragare* - del Capitolo 2 del suo Allegato tecnico.

I sedimenti di classe A, sempre con riferimento alla medesima figura 7, avrebbero potuto essere impiegati anche per ripascimento, tuttavia, l'assenza di tratti in forte erosione lungo il litorale civitanovese, i quantitativi comunque ridotti che sarebbe stato possibile ricavare a fronte di uno sforzo logistico operativo piuttosto consistente per effettuare l'escavo selettivo necessario, hanno determinato la scelta della gestione proposta.

La superficie interessata dall'escavo è pari a circa 9.120,00 mq e la batimetria di progetto è pari a - 5,00 m s.l.m.m.; il Comune stima che il volume interessato dall'escavo e dalla successiva immersione deliberata in mare sia pari a ca. 11.230,49 mc, tenendo conto delle scarpate e delle tolleranze esecutive ipotizzate pari a 25 cm, nonché dell'eventuale presenza di materiale aggiuntivo in accumulo, per effetto delle correnti.

L'escavo sarà eseguito adottando la tecnica del dragaggio tradizionale tramite motopontone munito di benna mordente bivalve autocaricante (o con utilizzo di bette di appoggio), il trasporto dovrà avvenire senza perdite durante il tragitto e l'immersione deliberata in mare nell'area idonea sarà effettuata tramite procedimento meccanico con benna o con apertura del fondo. Il mezzo o i mezzi utilizzati dovranno garantire una produzione pari a circa 1.000 mc di materiale scavato, caricato, trasportato ed immerso per ogni giorno di lavoro effettivo.

Le scarpate saranno predisposte a cavallo delle aree oggetto di approfondimento, operando lo scavo con i mezzi previsti lungo il confine tracciato e lasciando disporre il materiale secondo l'angolo naturale di declivio (pendenza circa del 33%).

Per l'intera area di escavo sarà eseguita, preventivamente e nel corso dei lavori, la bonifica da ordigni bellici per una quota pari a -5,50 m s. l.m.m. al fine di eseguire in sicurezza il dragaggio fino alla profondità di progetto che è pari a -5,00 m s.l.m.m..

Il materiale da scavare sarà prelevato dall'area di escavo, fino a raggiungere la quota di progetto omogenea su tutta l'area, ad eccezione delle zone perimetrali interessate dalle scarpate. I quantitativi stimati potranno subire lievi variazioni.

Nel progetto inizialmente depositato il Comune aveva indicato provvisoriamente come area di immersione la cella n. 2 di vertice B, della cosiddetta Area Attuale, posta al largo del porto di Ancona, ma nel corso della riunione del 16 novembre 2017 della Conferenza di Servizi, il CNR ISMAR, UOS di Ancona, ha indicato come cella di immersione la n. 3 di vertice C della c.d. Area attuale; è stato quindi chiesto al Comune di modificare e integrare il progetto di conseguenza, su cui dovrà essere preventivamente condotta la caratterizzazione completa prevista dalle norme vigenti e, in particolare, come rinvenibile nel Piano di Monitoraggio depositato dallo stesso CNR ISMAR saranno condotte le seguenti indagini: *geomorfologia del fondale; fisica e chimica dei sedimenti; ecotossicologia dei sedimenti; bioaccumulo e biomarkers in organismi marini; comunità bentonica; popolamento ittico.*



Per la conduzione delle analisi della cella di immersione individuata e la presentazione dei risultati, che dovranno confermarne l'idoneità prima di procedere allo scarico, sono previsti 60 giorni lavorativi.

Per i lavori di escavo si prevede un tempo di esecuzione pari a circa 60 giorni naturali e consecutivi, comprensivi del tempo necessario per l'approvvigionamento dei mezzi d'opera ed il loro trasferimento presso i luoghi di lavoro, per l'esecuzione di ricognizione ed eventuale bonifica da ordigni residuati bellici, per i rilievi batimetrici e lo smobilizzo del cantiere.

Al termine dello sversamento dell'intero quantitativo di materiale previsto la cella 3 sarà sottoposta alle stesse indagini effettuate nella fase ante-operam, a cui verrà aggiunto il rilievo con Sub Bottom Profiler (SBP).

Istruttoria condotta

Conferenza di Servizi

In considerazione della particolare complessità delle determinazioni da assumere, si è deciso di ricorrere allo strumento della Conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea e modalità sincrona, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 14-bis della L. n. 241/90.

La Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, è stata indetta con nostra nota prot. n. 1062222/VAA/P del 23/10/2017 e i suoi lavori si sono svolti mediante due successive riunioni, tenutesi, rispettivamente, il 16/11/2017 e il 18/11/2017.

I componenti della Conferenza di Servizi sono stati identificati nei seguenti enti e amministrazioni:

- Comune di Civitanova Marche
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale
- Capitaneria di Porto di Ancona
- Ufficio Circondariale Marittimo della Capitaneria di Porto di Civitanova Marche
- ARPAM - Direzione Tecnico Scientifica
- ARPAM - Dipartimento di Macerata
- ARPAM - Dipartimento di Ancona
- CNR – ISMAR U.O.S. di Ancona
- REGIONE MARCHE - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio
- REGIONE MARCHE - Posizione di funzione Economia ittica
- REGIONE MARCHE - Posizione di funzione Difesa del suolo e della costa

A seguito del ricevimento da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare della nota prot. 11326 del 15/11/2017, acquisita al nostro prot. n. 1152913/SGG/A del 6/11/2017, i componenti della Conferenza sono stati integrati con la Provincia di Macerata, che ha partecipato alla riunione del 18/12/2017.

I verbali di entrambe le sedute, inviati ai componenti della Conferenza, sono conservati agli atti di questa Posizione di Funzione.

In esito alla prima riunione della Conferenza di Servizi è stato chiesto al proponente di modificare e integrare gli elaborati presentati, ciò soprattutto in considerazione del fatto che, su indicazione del CNR ISMAR, UOS di Ancona, si individuata quale cella di immersione la n. 3 di vertice C, anziché la n. 2 di vertice B indicata dal Comune.

Nel corso della seconda e ultima riunione della Conferenza di Servizi decisoria, simultanea e sincrona, il progetto presentato, come integrato e modificato, è stato approvato all'unanimità.

Contributi ricevuti



Nota del Dipartimento ARPAM di Macerata, prot. n. 47000 del 27/12/2017, ns prot. n. 1298269/VAA/A del 28/12/2017

“...Preso atto delle indagini ambientali e monitoraggi presentati dal CNR/ISMAR/Ancona, relativi all’area di sversamento a mare dei sedimenti derivanti dall’escavo del porto di Civitanova Marche, se ne evidenzia l’idoneità a rappresentare lo stato degli ambienti da indagare, anche ai sensi del DM 173/2016.

La parte dello studio riguardante i saggi ecotossicologici è strutturata su un numero di organismi e end point significativo.

Anche la parte relativa alla verifica della contaminazione chimica è adeguata.

Si dovrà comunque porre particolare attenzione alla valutazione dei dati di monitoraggio relativi ai contaminanti rilevati a concentrazione significativa a seguito della caratterizzazione dei sedimenti in oggetto.”

Verifica delle concentrazioni di IPA e Idrocarburi Pesanti (C>12) nei sedimenti oggetto di escavo

Poiché nel corso della seconda e ultima seduta della Conferenza di Servizi decisoria l’Arch. Massaccesi ha chiesto al responsabile del procedimento di verificare nel dettaglio i referti analitici relativi alla concentrazione di idrocarburi pesanti, di seguito si riportano gli esiti di tale verifica, che è stata estesa anche agli IPA, in considerazione del fatto che la prima contaminazione rilevata a sud del porto, su spiaggia emersa ha riguardato questo parametro, come risulta dal verbale agli atti.

Premesso che il DM 173/2016, nella Tabella 2.5 – Livelli chimici di riferimento nazionali, fissa il limite inferiore (L1) e il limite massimo (L2) per ciascuno dei parametri chimici da misurare e che per gli IPA e gli Idrocarburi con C>12 (c.d. pesanti) tali limiti sono i seguenti:

IPA (µ/kg s.s.)		Idrocarburi C>12 (µ/kg s.s.)	
L1	L2	L1	L2
900,00	4.000,00	Non Determinato	50.000,00

Di seguito si riportano i valori di concentrazione misurati in ciascun spessore delle carote prelevate nei quadranti oggetti di escavo (02, 03, 04 e 06 solo 1 m).

Q02	IPA	Idrocarburi C>12
Sezione	(µ/kg s.s.)	(µ/kg s.s.)
0-0,5 m	59,10	ILD
0,5-1 m	60,60	ILD
1-2 m	1.396,70	22.000,00

Q03	IPA	Idrocarburi C>12
Sezione	(µ/kg s.s.)	(µ/kg s.s.)
0-0,5 m	75,00	ILD
0,5-1 m	462,90	14.000,00
1-2 m	662,60	6.000,00

Q04	IPA	Idrocarburi C>12
Sezione	(µ/kg s.s.)	(µ/kg s.s.)

Q06	IPA	Idrocarburi C>12
Sezione	(µ/kg s.s.)	(µ/kg s.s.)



0-0,5 m	226,70	ILD	0-0,5 m	54,00	ILD
0,5-1 m	157,00	ILD	0,5-1 m	170,00	ILD
1-2 m	122,90	ILD			

Dove ILD sta per Inferiore al Limite di Determinazione.

Dall'analisi dei valori di concentrazione relativi ai due parametri, di cui trattasi, misurati da ARPAM e contenuti nei rapporti di prova, si evince che in nessun caso è stato superato il valore limite L2.

Per quanto concerne i soli IPA, nello spessore 1-2 m della carota prelevata in corrispondenza del quadrante 02, è stato rilevato un valore di concentrazione superiore a L1, ma comunque inferiore a L2.

Nella maggior parte dei casi le concentrazioni degli Idrocarburi pesanti sono risultate inferiori al Limite di Determinazione.

Verifica di conformità del progetto al DM 173/2016

Il Capitolo 1 dell'Allegato Tecnico al D.M. n.173/2016 disciplina i contenuti della Scheda di Inquadramento dell'area di escavo, scheda che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, del medesimo regolamento deve essere presentata unitamente all'istanza di autorizzazione.

Con nota prot. n. 56864 del 17/10/2017, acquisita al prot. n. 1043183/ITE/A in pari data, il Comune di Civitanova Marche ha depositato la Scheda di Inquadramento dell'Area di escavo aggiornata, articolata secondo le previsioni del succitato decreto ministeriale.

Il Capitolo 2 dell'Allegato Tecnico al D.M. n.173/2016 fornisce le modalità di caratterizzazione e classificazione dei materiali di escavo dei fondali.

Come già evidenziato i sedimenti oggetto dalla movimentazione in esame sono stati caratterizzati e classificati da ARPAM secondo le disposizioni del DM 173/2016.

Il Capitolo 3 dell'Allegato Tecnico al DM 173/2016 fornisce indicazioni tecniche per la gestione dei materiali.

In particolare, il paragrafo 3.1.1 stabilisce le modalità di individuazione e caratterizzazione delle aree marine (oltre le 3 miglia nautiche dalla costa) in cui effettuare le immersioni deliberate.

La c.d. area attuale è stata individuata come idonea nel 1998; nel 2013, considerato il tempo trascorso dall'ultima immersione, autorizzata dal Ministero dell'Ambiente ed effettuata nel 2005 e a seguito della quale sono stati condotti i necessari monitoraggi ambientali, la caratterizzazione dell'area è stata ripetuta, per verificare il permanere delle caratteristiche di idoneità, dal CNR ISMAR di Ancona, che è un istituto pubblico di comprovata esperienza in materia.

A tali monitoraggi si è aggiunto l'impiego di un modello di trasporto solido, per escludere la possibilità di interferenze con le biocenosi sommerse di pregio antistanti al Parco del Conero, che ha dato esito positivo.

Prima dell'immersione in esame, inoltre, essendo trascorsi più di tre anni dall'ultima caratterizzazione effettuata, si procederà relativamente alla cella 3 di vertice D, al monitoraggio ante operam mediante la conduzione delle seguenti indagini: geomorfologia del



fondale; fisica e chimica dei sedimenti; ecotossicologia dei sedimenti; bioaccumulo e biomarkers in organismi marini; comunità bentonica; popolamento ittico.

Tale caratterizzazione sarà volta alla verifica del permanere delle caratteristiche di idoneità della cella, che costituiscono “conditio sine qua non” per effettuare l’immersione dei materiali provenienti dall’escavo dell’imboccatura del porto di Civitanova Marche, di cui trattasi.

Il paragrafo 3.2 fornisce le indicazioni tecniche relative alle modalità di escavo, trasporto e immersione dei materiali dragati.

Il progetto è stato elaborato in conformità a quanto previsto dal succitato paragrafo, sia per le fasi di escavo, che di trasporto che, infine, di immersione. Il rispetto delle prescrizioni, di cui all’Allegato A al presente decreto, lo integra, diminuendo la possibilità che si verifichino impatti ambientali negativi e significativi.

Il paragrafo 3.3 fornisce indicazioni generali e specifiche per il monitoraggio degli effetti delle movimentazioni di sedimenti.

Il Piano di Monitoraggio del progetto in esame, elaborato dal CNR ISMAR U.O.S. di Ancona, sulla base del principio della gradualità, richiamato dallo stesso D.M. n. 173/2016, nonché in considerazione delle caratteristiche sito specifiche, è conforme con quanto previsto dal succitato decreto. Considerata l’assenza di biocenosi sommerse di pregio, il divieto di effettuare i lavori nel corso della stagione balneare e la temporaneità dell’effetto, non si è ritenuto necessario attuare il monitoraggio della torbidità nelle aree limitrofe al porto.

I termini del procedimento sono stabiliti dal comma 6 dell’art. 4 del D.M. 173/2016 in novanta giorni dalla data di presentazione della domanda completa, escludendo gli eventuali tempi di interruzione del procedimento per il deposito di modifiche e/o integrazioni.

L’istanza di autorizzazione, completa della Scheda di Inquadramento dell’Area di Escavo è stata presentata in data 17/10/2017 (nota prot. n. 56864 del 17/10/2017, acquisita al prot. n. 1043183/ITE/A in pari data).

Il procedimento è stato interrotto il 23/11/2017 (nota prot. n. 1176338/VAA/P del 23/11/2017 di invio del verbale definitivo della prima riunione della Conferenza di Servizi decisoria e richiesta di modifica e integrazioni).

Con nota prot. n. 66545 del 30/11/2017, nostro prot. n. 1205913/CRB/A del 01/12/2017, il Comune di Civitanova ha inviato le integrazioni e modifiche documentali richieste a tutti i componenti della Conferenza.

Il procedimento deve, quindi, concludersi entro il 27/02/2018.

Ne deriva che i termini del procedimento sono stati rispettati.

ESITO DELL’ISTRUTTORIA

Tenuto conto del progetto presentato, incluse le modifiche e le integrazioni depositati nell’ambito della Conferenza di Servizi, dei contributi istruttori di ARPAM, di quanto previsto dal D.M. 173/2016, dei referti analitici e delle conseguenti classificazioni dei sedimenti da movimentare, della determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi decisoria, che ha approvato all’unanimità il progetto presentato come risulta dal verbale della riunione del 18/12/2017, nonché, infine, dell’istruttoria condotta si propone, nel rispetto delle prescrizioni di cui all’allegato A del presente decreto, allegato che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di autorizzare il Comune di Civitanova Marche a effettuare l’immersione deliberata



in mare, nell'area idonea situata a largo del porto di Ancona corrispondente alla cella n. 3 con vertice C della cosiddetta area attuale (individuata nell'elaborato di progetto denominato *Relazione Generale e QTE* – Figura 6 - nostro prot. n. 1205913/CRB/A del 01/12/2017) dei sedimenti di classe A e B provenienti dai quadranti di campionamento identificati come 02, 03, 04, e 06 (*Relazione Generale e QTE* – Figura 1 - nostro prot. n. 1205913/CRB/A del 01/12/2017 e Tavola 02 Attuale- Rilievo – Planimetria Campionamento).

Si propone, inoltre, di:

- stabilire, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, comma 1, del DM 173/2016, che la suddetta autorizzazione può essere in qualsiasi momento modificata, sospesa o revocata, nel caso in cui il Comune di Civitanova Marche non rispetti il progetto valutato e autorizzato e le prescrizioni di cui all'allegato A del presente decreto o in tutti i casi in cui non risulti garantita la compatibilità delle operazioni effettuate con la salvaguardia dell'ambiente marino, delle coste e di qualsiasi altro uso legittimo del mare;
- di rappresentare, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del DM 173/2016, che, qualora si verificano situazioni di emergenza nell'area di prelievo o di immersione, o fenomeni di inquinamento, che modifichino le caratteristiche dei materiali oggetto della presente autorizzazione, il Comandante delle Capitanerie di Porto competenti può procedere, con provvedimento motivato, all'immediata sospensione di tutte o di parte delle attività oggetto del presente atto, anche a tempo indeterminato, dandone immediata comunicazione a questa Posizione di Funzione per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

Ai fini di dare conoscenza e pubblicità al presente provvedimento, si propone di:

- Trasmetterne copia al Comune di Civitanova Marche, all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, alla Capitaneria di Porto di Ancona, all'Ufficio Circondariale Marittimo della Capitaneria di Porto di Civitanova Marche, ai Dipartimenti Provinciali ARPAM di Ancona e Macerata, alla Direzione Tecnico Scientifica di ARPAM, all'ISPRA, al CNR ISMAR U.O.S. di Ancona, al Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, alla Posizione di Funzione Economia Ittica, alla Posizione di Funzione Difesa del Suolo e della Costa, alla Posizione di Funzione Tutela delle acque e tutela del territorio di Ancona e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Pubblicarlo per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche e per esteso ai seguenti indirizzi web: <http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Controlli-e-Autorizzazioni/Autorizzazioni-mare#Procedimenti> e http://www.norme.marche.it/01_pagina.asp

Il responsabile del procedimento
Simona Palazzetti

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI
SI
ALLEGATO A - Prescrizioni



DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI
AMBIENTALI E PROTEZIONE NATURALISTICA

Oggetto: D.lgs. n. 152/06, art. 109 - D.M. n. 173/2016 – L. 241/90: Autorizzazione all’immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini. Progetto: “Lavori di dragaggio selettivo imboccatura portuale con immersione in mare di sedimenti”. Proponente: Comune di Civitanova Marche (MC).

ALLEGATO A
Prescrizioni

1. I lavori di escavo dei sedimenti e successiva immersione deliberata degli stessi nella cella 3 di vertice D della c.d. area attuale, potranno essere iniziati solo dopo aver confermato il permanere delle caratteristiche di idoneità della suddetta cella, mediante l’esecuzione dei monitoraggi ante operam, di cui al Piano di Monitoraggio depositato in sede di Conferenza di Servizi dal CNR ISMAR, UOS di Ancona, che ne sarà anche l’esecutore.

2. La Relazione finale del monitoraggio ante operam del CNR ISMAR, UOS di Ancona, dovrà essere inviata a questa Posizione di Funzione e all’ARPAM (Direzione Tecnico Scientifica e Dipartimenti di Ancona e Macerata), che, sulla base delle conclusioni del CNR ISMAR, si esprimeranno relativamente al permanere delle caratteristiche di idoneità della cella 3 di vertice D e, quindi, sulla possibilità di dare inizio ai lavori.

3. Con almeno cinque giorni di anticipo rispetto all’inizio dei lavori dovrà essere inviato alle Capitanerie di Porto di Ancona e di Civitanova Marche il piano operativo dei lavori, ai fini dell’emanazione delle ordinanze di competenza per la sicurezza della navigazione;

4. L’inizio dei lavori dovrà essere comunicato a questa Posizione di Funzione e a tutte le amministrazioni interessate, inclusi il CNR ISMAR, UOS di Ancona e ARPAM (Direzione Tecnico Scientifica e Dipartimenti di Ancona e Macerata), allegando alla comunicazione il dettaglio delle modalità e dei tempi di esecuzione della movimentazione (escavo, trasporto e immersione), di cui al piano operativo citato al punto 3;

5. L’escavo dei sedimenti di classe A e B provenienti dai quadranti 02, 03, 04 e 06 destinati all’immersione deliberata in mare, dovrà avvenire mantenendo un franco di sicurezza rispetto agli eventuali strati sottostanti in classe C pari ad almeno 25 cm, franco che corrisponde con sufficiente approssimazione al margine di tolleranza della benna impiegata e mantenendo Dovrà altresì essere mantenuta una distanza di sicurezza dagli eventuali quadranti limitrofi risultati di classe C, sulla base dell’angolo naturale di declivio (pendenza circa del 33%);

6. Il trasporto dei materiali dragati dall’area di escavo a quelle di immersione dovrà essere effettuato senza perdite durante il tragitto;

7. Il mezzo navale che effettuerà il trasporto sino all’area di immersione dovrà essere dotato di sistema di posizionamento e di registrazione della posizione, della velocità e delle rotte. Tali dati dovranno essere conservati per eventuali successivi controlli e inviati, al termine dei lavori a questa Posizione di Funzione;

8. Per sovrintendere alle operazioni di dragaggio dovrà essere individuato personale tecnicamente qualificato, il cui nominativo dovrà essere comunicato a questa Posizione di funzione contestualmente la comunicazione di inizio dei lavori, di cui al precedente punto. Detto personale dovrà individuare tempestivamente, tramite ispezione visiva e, se del caso, analitica, l'eventuale presenza di materiale inidoneo all'immersione. In caso venga individuato materiale inidoneo, dovrà darne immediato avviso alla Capitaneria di Porto competente. Il materiale inidoneo ad essere immerso eventualmente reperito dovrà essere gestito in conformità alle norme vigenti in materia di rifiuti, conservando la documentazione relativa alla corretta gestione fino a due anni successivi alla fine dei lavori;
9. Le operazioni di immersione dovranno svolgersi solo nelle ore diurne;
10. Qualora, per qualsiasi motivo, il materiale dragato non potesse essere immediatamente immerso e ciò si verificasse in condizioni di vento da mediamente intenso ad intenso, questo dovrà essere coperto così da ridurre al minimo la dispersione di eventuali polveri;
11. Allo scopo di evitare la formazione di cumuli, il sedimento dragato destinato all'immersione deliberata in mare al momento del carico sul mezzo navale utilizzato per il trasporto e la successiva immersione dovrà essere parzialmente diluito con acqua di mare, se ritenuto necessario;
12. L'immersione in mare dovrà avvenire nell'area idonea situata a largo del porto di Ancona corrispondente alla cella n. 3 con vertice D della c.d. area attuale con le modalità e secondo i tempi indicati nella documentazione a corredo della comunicazione di avvio dei lavori di cui al precedente punto 4, da concordare preventivamente con il CNR ISMAR;
13. Lo sversamento nella suindicata cella dovrà avvenire mediante l'apertura graduale del pozzo del motopontone e/o tramite benna, mentre il natante si mantiene in costante e lento movimento al suo interno, spostandosi nei diversi settori indicati dal CNR ISMAR UOS di Ancona e mantenendo una distanza dal perimetro esterno di almeno 100 m;
14. Nei casi di accidentale dispersione di sostanze contaminanti durante le operazioni, dovranno essere attivati i piani di emergenza istituzionali per il tramite dell'Autorità Marittima competente;
15. Nel corso dei lavori il Comune di Civitanova Marche dovrà aggiornare periodicamente, via posta elettronica ordinaria, questa Posizione di Funzione, il CNR ISMAR UOS di Ancona, ARPAM (Direzione Tecnico Scientifica e Dipartimenti di Ancona e Macerata) e le Capitanerie di Porto competenti, inviando, in particolare, i report giornalieri dei quantitativi dragati e immersi, che evidenzino i tempi, le rotte seguite, i quantitativi immersi, il numero di viaggi effettuati e i settori o sub celle di immersione impiegati;
16. Entro dieci giorni dal termine dei lavori dovrà essere inviata apposita comunicazione a tutti i soggetti interessati, componenti della Conferenza di Servizi decisoria indetta per il rilascio della presente autorizzazione;
17. Entro trenta giorni dal termine dei lavori dovrà essere inviata tutti i soggetti interessati, componenti della Conferenza di Servizi decisoria indetta per il rilascio della presente

autorizzazione, una Relazione, in cui si evidenzino i quantitativi effettivamente dragati, le batimetrie raggiunte all'interno del porto, i quantitativi effettivamente immersi, gli eventuali materiali considerati inadatti all'immersione (tipologia e quantità) e, pertanto, gestiti come rifiuti, le eventuali difficoltà tecnico – operative riscontrate, i dati del monitoraggio ambientale fino a quel momento raccolti, e, più in generale, le informazioni e la documentazione utile a verificare la correttezza dell'esecuzione dei lavori;

18. I Report dei monitoraggi ambientali effettuati dovranno essere inviati, entro sessanta giorni dalla loro effettuazione, eventualmente prorogabili su richiesta, motivata, del Comune di Civitanova Marche, a questa Posizione di Funzione, ad ARPAM (Direzione Tecnico Scientifica e Dipartimenti di Ancona e Macerata) e alle Capitanerie di Porto competenti;

19. Qualsiasi modifica al progetto presentato, valutato e autorizzato con il presente decreto e delle modalità indicate nella documentazione a corredo della comunicazione di inizio dei lavori, di cui al precedente punto 4, che si ritenesse necessaria adottare in corso d'opera, dovrà essere preventivamente comunicata a questa Posizione di Funzione, per gli adempimenti di competenza.